



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTA la nota prot. DR n. 10594 del 9/12/2014, a firma del Direttore Regionale, di conferimento di delega temporanea degli atti a contenuto provvedimentale urgente al Soprintendente Arch. Luisa Papotti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 05/06/2014 con la quale l'Istituto Figlie N.S. della Misericordia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 25798 del 25/08/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 177 del 14/01/2015 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime del sito presenta alto rischio archeologico in quanto la villetta risulta circondata su tutti i suoi lati da un giardino, costruito sui resti del castello dello Sperone, le cui mura sono sottoposte a vincolo monumentale ex lege 1089, eretto sulla collina di Monticello intorno alla metà del XIII secolo. Come attesta la presenza di cunicoli e varchi sotterranei che intercettano parte delle mura del castello, il sedime interessato dal giardino su cui si imposta l'immobile costituisce il riempimento interno alle mura; tale sedime si configura come deposito archeologico. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che ne interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà essere avvisata con congruo anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori;

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 42/2004

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Resti dell'antico Castello dello Sperone e soprastante Villino Liberty
SAVONA
SAVONA
Via dello Sperone, 5



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

Distinto al C.F. al
Foglio 63 Mappale 345 Subb. 1, 2, 3, 4, 5
Distinto al C.T. al
Foglio 63 Mappale 346, 347, 1366

di proprietà dell'Istituto Figlie N.S. della Misericordia, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, pertanto *si rinnova il riconoscimento dell'interesse del bene "resti dell'antico castello dello sperone" risalenti al secolo XIII (già riconosciuti di interesse culturale nel 1952 ai sensi della L.1089/39) ampliandolo al villino realizzato negli anni venti del XX secolo in quanto significativo esempio di edificio residenziale di gusto liberty del periodo; i due beni costituiscono un organismo unitario e storicizzato nelle sue stratificazioni, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

DECRETA

il bene denominato **Resti dell'antico Castello dello Sperone e soprastante Villino Liberty** in Savona Via dello Sperone 5, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 14/01/2015 con prot. 177, già riportata in premessa, il sedime del sito presenta alto rischio archeologico in quanto la villetta risulta circondata su tutti i suoi lati da un giardino, costruito sui resti del castello dello Sperone, le cui murature sono sottoposte a vincolo monumentale ex lege 1089, eretto sulla collina di Monticello intorno alla metà del XIII secolo. Come attesta la presenza di cunicoli e varchi sotterranei che intercettano parte delle mura del castello, il sedime interessato dal giardino su cui si imposta l'immobile costituisce il riempimento interno alle mura; tale sedime si configura come deposito archeologico. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che ne interessino l'area di sedime, la Soprintendenza Archeologia della Liguria dovrà essere avvisata con congruo anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".


La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di SAVONA. A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

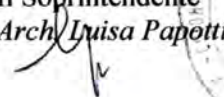
- amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 6 GEN. 2015

CF 
DDR 003/15

Per IL DIRETTORE REGIONALE
Il Soprintendente
Arch. Luisa Papotti



2 di 2



DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: dr-lig@beniculturali.it
mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SAVONA / MON 16

Resti dell'Antico Castello dello Sperone e soprastante Villino Liberty
Via dello Sperone 5

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
Allegato alla nota in arrivo

Prot. n° 7246 del 28 AGO. 2014

Relazione storico-artistica

Il compendio in oggetto è costituito dai resti dell'antico castello dello Sperone (individuati ai Mappali 346, 1366, 347) nonché da un villino di gusto liberty riconducibile al Mappale 345, costruito negli anni Venti del XX secolo su un terrazzamento ricavato sui resti stessi del castello.

Il Castello dello Sperone fu eretto sulla collina di Monticello intorno al 1227 nel punto dove convergevano le mura provenienti dal porto con quelle che difendevano la città verso la piana del fiume Letimbro. Fu rimaneggiato nel 1441 e nel 1527, quando i genovesi lo rafforzarono sul lato di nord-ovest per adattarlo alle nuove armi da fuoco. Posto specularmente alla ben più imponente fortezza del Priamar, fu abbandonato verso la fine del XVII secolo. Sopravvive il massiccio profilo delle mura perimetrali, mentre gli edifici interni (compreso il torrione di cui si ha testimonianza in disegni d'epoca) furono abbattuti nel XIX secolo. Lungo il crinale che, passando sopra l'attuale galleria del Garbasso, discende verso la Torre Leon Pancaldo, sono ancora visibili alcuni tratti dell'ultima cinta muraria, edificata tra il 1317 e il 1330.

In particolare sopravvive, anche se murata e in parte interrata, la porta Foria o porta di Monticello, dalla quale si snodava la strada che collegava Savona con l'entroterra. Le mura e i resti del castello ancora visibili nei terreni sempre di proprietà dell'Istituto Figlie della Misericordia (mappali 346, 1366 e 347) nonché nelle aree circostanti di altra proprietà. E' presente altresì un cunicolo sotterraneo, dal quale originariamente si accedeva direttamente su spazi pubblici attraverso un varco nelle mura successivamente ostruito, del quale si intravedono i contorni. I resti del Castello vennero già riconosciuti di importante interesse storico artistico con decreto ministeriale del 11 Marzo del 1952 e, pertanto, se ne propone il rinnovo del riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Al di sopra dei terrazzamenti costituiti dai resti dell'antico Castello venne realizzato, intorno agli anni Venti del XX secolo, il villino (ora segnato al Mapp. 345). Esso presenta caratteristiche costruttive, tipologiche e di finitura riconducibili a quelle tipiche dell'architettura Liberty savonese. L'edificio di forma quadrangolare, di superficie complessiva pari a 435 mq circa, si sviluppa su due piani ad uso residenziale ed un piano sottotetto non residenziale con la copertura a falde. Le facciate presentano un basamento in pietra, sormontato da un fascia in intonaco strollato. La parte superiore è costituita da semplice intonaco con una leggera incisione orizzontale quasi a voler imitare dei finti corsi di pietre. Le finestre presentano una modesta cornice in rilievo: alla base delle aperture sono presenti degli archetti ogivali mentre superiormente sono state realizzate delle formelle in cotto (raffiguranti delle figure alate) posizionate, al piano terreno, all'interno degli archi. Lo stesso motivo ad archetti è infine presente nella parte superiore delle facciate. Le piante, analoghe per le due unità immobiliari al piano terreno e al piano primo del fabbricato, non denotano, nel complesso, una particolare originalità nella disposizione degli spazi interni, che gravitano tutte intorno ad un ampio corridoio, con funzione di disimpegno. La pianta della villetta è leggermente articolata per la presenza di un bow-window e di una terrazza coperta sul lato sud dello stabile, entrambi al piano terreno. Quest'ultima è costituita da quattro colonne i cui fusti lisci, lievemente rastremati verso l'alto, che sorreggono la terrazza posta al piano superiore, presentano capitelli decorati con foglie e volti di putti alla sommità, oltre a semplici modanature in corrispondenza della base; a livello del piano pavimento tali colonne appoggiano su bassi plinti a forma di parallelepipedo. Le terrazze presentano delle balaustre formate da uno zoccolo, dai pilastri e dalle colonnine collegate in alto dalla cimasa. Dal piano sottotetto si accede ad una terrazza a torretta (sovrastante la copertura dello stabile) totalmente coperta da un tetto a quattro falde sorretto da dieci snelle colonnine che formano altrettanti archi di forma ogivale. L'immobile al suo interno presenta i tipici pavimenti alla veneziana (presenti anche sui terrazzi) ed una sobria scala di collegamento fra i vari piani. Le pareti interne sono di colore unico chiaro e i soffitti di alcune stanze presentano decorazioni plastiche a stucco. Sono presenti altresì porte interne realizzate in legno massello leggermente inciso. Gli elementi sopra descritti sono in buono stato e caratterizzati da sobria eleganza. L'edificio risulta intermante circondato da un giardino pertinenziale costituito da un terrazzamento ricavato sui resti del Castello.

Tutto ciò premesso, si propone il rinnovo del riconoscimento dell'interesse culturale del Bene "Resti dell'Antico Castello dello Sperone" risalenti al secolo XIII (e già riconosciuti di interesse culturale nel 1952 ai sensi della L. 1089/39), nonché il formale



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

riconoscimento dell'interesse culturale sul villino realizzato negli anni venti del XX in quanto significativo esempio di edificio residenziale di gusto liberty del periodo; i beni in oggetto costituiscono infatti un organismo unitario e storicizzato nelle sue stratificazioni e, pertanto, meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale nella sua interezza.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paisaggistici della Liguria

Genova, **05 AGO 2014**

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Andrea Canziani



Il tecnico Incaricato
arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

51

Visto l'art. 71 della legge 1° Giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico

Ritenuto che il **1 RESTI DEL CASTELLO DELLO SPERONE (mura)**

sito in Prov. di **SAVONA** Comune di **SAVONA**
località **Sperone** via **dello Sperone** segnato a catasto a
numero **15 vol. - pag. 302 bis - art. 587 catasto rustico.**

proprietà di **ISTITUTO SUORE N.S. MISERICORDIA - SAVONA**
contenute: **restante proprietà Istituto Suore N.S. Misericordia -**
Cavaradossi ved. Rosselli - Via dello Sperone -
Ditta Bellinato Galleotti.

conserva tuttora, ai sensi della citata legge, l'interesse particolarmente importante già notificato al
precedente/ proprietario in data **31 gennaio 1923** ai sensi della legge 20 giugno 1909 n. 364 e del regolamento
esecutivo approvato con R. D. 30 gennaio 1913 n. 363.

/ nuovo subindicato/

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse, e di procedere,
presso la conservatoria dei registri immobiliari, alla trascrizione della relativa dichiarazione;

D I C H I A R A :

È confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089,
per i motivi come sopra indicati, dell'immobile sopradescritto, il quale, pertanto, rimane sottoposto a
tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata in via amministrativa al proprietario domiciliato
SAVONA (Istituto Suore N.S. Misericordia)

mezzo del messo comunale di **SAVONA** a cura del competente
ordinante alle opere d'arte essa verrà quindi trascritta presso la Conservatoria dei registri immo-
biliari ed avrà efficacia in confronto di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi
tolo.

IL MINISTRO

f. Vischia

Per copia conforme
IL CAPO DELLA DIVISIONE

PER COPIA CONFORME

IL SOPRINTENDENTE

Verbale di pratica, a tergo

